

FREYRIE (CNAPPC), LE PROPOSTE PER IL RILANCIO DELLA PROFESSIONE



VENERDÌ 21 GIUGNO 2013 08:37 BREVI - ASSOCIAZIONI

Per rilanciare la professione di architetto è necessario investire nelle politiche urbane, sconfiggere la burocrazia e rilanciare i progetti



"Rigenerare, mantenere e rendere sostenibile l'esistente e non più disegnare il nuovo in uno spazio vuoto, progettare la sostenibilità e il risparmio energetico, innovare il ciclo del cantiere per farlo durare e costare di meno, progettare e programmare la manutenzione di un edificio o di un paesaggio, restaurare i monumenti rendendoli sostenibili dal punto di vista ambientale ed economico, integrare all'habitat le tecnologie digitali, rendere sicure e salubri le case: di questo hanno bisogno i cittadini italiani, le città i territori del nostro Paese e sono questi gli obiettivi a cui lavorano gli architetti italiani".

Così si è espresso Leopoldo Freyrie (foto), presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori,

nel giorno in cui gli architetti italiani celebrano la "Festa dell'Architetto" e i novant'anni dell'Ordine professionale.

NECESSARIE POLITICHE DI RIGENERAZIONE URBANA. "Affinché ciò si realizzi - continua Freyrie - c'è però bisogno che le politiche di rigenerazione urbana e dei territori tornino ad essere al centro delle strategie di sviluppo dell'Italia - e sembra che le ultime decisioni del Governo vadano in questo senso - e che, tra le altre iniziative da intraprendere, il "Piano Città" sia, ad esempio, rilanciato uscendo dalla logica dell'occasionale, per sperimentare veri e propri progetti di riqualificazione urbana coerenti con le strategie a medio termine."

"Al Governo - continua il Presidente - chiediamo ora di mettere a frutto con rapidità e lungimiranza, attraverso regole chiare che vincano la bulimica burocrazia, il lavoro che noi con altri - come Legambiente, ANCI, Unioncamere, Confcommercio - abbiamo già realizzato e stiamo realizzando per aiutare il Paese e le sue città in questo momento di crisi".

"Crisi che - conclude Freyrie - ha violentemente ferito la comunità degli architetti italiani con fatturati in discesa verticale, disoccupazione giovanile e aree di vero e proprio disagio sociale. Per fare fronte a questa difficilissima situazione stiamo riprogettando la nostra professione, facendo i conti con la realtà economica, con le opportunità che ci offre il mondo e la necessità di coglierle".

"Ora ci aspettiamo che la politica voglia anch'essa riprogettarsi, compiendo un vero e proprio cambio di passo per uscire dalla logica della sistematica distruzione del territorio, della indifferenza alla qualità del progetto e della mancanza di tutela del paesaggio e del territorio che hanno indirizzato, fino ad oggi, le politiche della cultura e dell'ambiente".

2 PREMI. In occasione della "Festa dell'Architetto" e per valorizzare la cultura del progetto ed il talento degli architetti italiani il Consiglio Nazionale degli Architetti ha lanciato due premi: uno dedicato all'"Architetto italiano dell'anno" e uno dedicato al "Giovane talento dell'architettura italiana 2013".

Per quanto riguarda il primo Premio saranno i colleghi a proporre, attraverso il sito www.festadellarchitetto.awn.it, il professionista che, nel corso del 2012, abbia svolto un'attività significativa per la promozione della qualità architettonica e della cultura del progetto; per il secondo Premio, dedicato ai progettisti under 40, si procederà con le autocandidature attraverso il sito www.seearch.it.